REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale
Corpo forestale e di vigilanza ambientale
Servizio affari generali, personale ed economato

PROCEDURA NEGOZIATA 05/2019/CFVA

FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI DPI STIVALETTI ANFIBI

CIG 792014131D

ALLEGATO 1

CAPITOLATO TECNICO

Sommario

1. GENERALITA'..... pag. 3
2. DESCRIZIONE FORNITURA…… pag. 3
3. CAMPIONI E RELAZIONE TECNICA ..... pag. 6
4. ISTRUZIONE D'USO E MANUTENZIONE PER GLI OPERATORI..... pag. 9
5. ETICHETTATURA……..…… pag. 9
6. CONFEZIONAMENTO…….. pag. 10
8. CONSEGNA…… pag. 10
9 VERIFICA FORNITURA ……. .....pag. 10

1 GENERALITA'

Oggetto della presente gara è la fornitura di n. 1000 dotazioni individuali di stivaletti.

Ciascuna dotazione è composta da: n. 1 paio di stivaletti anfibi costituenti dispositivi di protezione individuale di categoria II - destinazione d'uso operatori forestali, ex art. 74 del D.lgs 81/2008, n. 1 ulteriore paio di solette di ricambio asportabili, n. 1 paio di lacci di ricambio, almeno ml 100 di prodotto per la cura e l'impermeabilizzazione della calzatura.

I suddetti stivaletti sono destinati al personale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale per il servizio di vigilanza, da svolgersi nei boschi e nelle campagne della Sardegna nelle stagioni autunno, inverno e primavera.

La fornitura è realizzata secondo le prescrizioni di massima sotto indicate e dovranno essere soddisfatte le seguenti esigenze di funzione, sicurezza, confort e durata.

funzione	gli stivaletti dovranno essere impermeabili ed idonei ad effettuare lunghe marce in territori accidenti, acclivi, sassosi, sdrucciolevoli. Le condizioni di utilizzo richiedono rigidità torsionale e laterale, associata ad una buona flessibilità tra punta e tallone, compatibilmente con lo spessore della tomaia.
sicurezza	i principali rischi da affrontare per i D.P.I. calzature sono: scivolamenti, distorsioni, impulsi alle articolazioni ed alla colonna dovuti alla marcia, punture dovute a rami e sterpi, abrasioni.
confort e igiene	il confort sarà assicurato dalla leggerezza combinata con l'anatomicità e la flessibilità differenziata della calzatura. Le calzature dovranno assicurare l'igiene del piede e proteggere dal freddo e dall'umidità, consentendo una buona termoregolazione, l'efficace assorbimento e/o traspirazione del sudore, e la protezione da fonti di umidità esterna.
durata	sono richieste ottime prestazioni di durata, resistenza meccanica, costanza delle prestazioni antishock nel tempo, inalterabilità del materiale a seguito dell'uso continuo (uso stagionale standard: ore 7 giornaliere per 5 giorni settimanali per mesi 9) e per l'effetto dell'azione di agenti batterici e fungini.

2 DESCRIZIONE FORNITURA

Gli stivaletti dovranno avere tutte le caratteristiche sotto descritte ad eccezione di quelle chiaramente indicante come "gradite".

Stivaletti	foggia: del tipo anfibio canadese, tomaia a taglio medio/alto – colore marrone testa di moro, lacci marron stessa tonalità tomaia, le parti esterne visibili della tomaia non devono riportare marchi o simboli appariscenti; Caratteristica ai sensi del D.lgs 475/92: DPI di categoria II - destinazione d'uso operatori forestali Norme di riferimento : UNI EN ISO 20347:2012 – calzature da lavoro senza puntale UNI EN ISO 20344:2012 per i metodi di prova Marcatura CE su ciascuna calzatura;
Lavorazione	con sistemi tipo Black – Ago – Goodyear oppure Ideal -
Peso	la calzatura deve essere leggera per garantire il miglior confort durante la marcia – è richiesto un peso massimo di g. 1750 al paio per il n° 41 (tolleranza massima prevista più 5%) - sono valutati positivamente pesi inferiori se compatibili con le altre prestazioni richieste.
Tomaia	tomaia anatomica in vitello/vitellone anfibio "pieno fiore", spessore minimo 2,5 La tomaia deve essere costruzione in un unico pezzo dalla punta fino al toppone e fin sotto il malleolo. Detta tomaia deve essere idonea a proteggere e fasciare in modo ottimale la caviglia ed a proteggere il malleolo; la conformazione in corrispondenza del tallone deve essere adeguata al fine di consentire il comfort e la funzionalità nella marcia in salita, evitando sfregamenti; il bordo superiore deve essere imbottito nella zona di contatto col polpaccio. Il sistema tomaia-linguettone deve accogliere il collo del piede in modo ottimale per garantire il comfort e la funzionalità, specie nella marcia in discesa. La stessa parte deve proteggere il collo del piede e la caviglia anche da punture dovute alla marcia in presenza di rami al livello del suolo. Non devono essere presenti punti di potenziale appiglio per rovi o sterpi; a tal fine, il sistema di allacciatura non deve essere vicino alla punta. Soffietto saldamente collegato alla tomaia ed al linguettone il quale deve essere

	adeguatamente imbottito; Nella tomaia possono essere inseriti degli inserti in cordura per migliorare la flessibilità della calzatura
Suola	suola tipo trekking con artigliatura in gomma Vibram o equivalente con alte prestazioni antiscivolamento.
Fodera	fodera di gore-tex, sympatex o equivalente; i materiali utilizzati per le imbottiture dovranno essere imputrescibili e facilitare la traspirazione;
Chiusura	chiusura con occhielli e lacci resistenti alla trazione. Parti metalliche anticorrosione. E richiesta la presenza di una coppia di passa lacci autobloccanti in corrispondenza del collo del piede.
Solette di pulizia	solette di pulizia anatomiche asportabili e lavabili, in numero di due paia per ciascuna dotazione (uno inserito ed uno di ricambio) con elevata capacità di drenaggio del sudore; è richiesto il trattamento antimicotico ed antibatterico; le eventuali prestazioni di assorbimento di energia nel tallone affidate alle solette, dovranno essere inalterabili nel tempo;
Taglie	gamma di taglie: minimo dalla 35 alla 47, in punti francesi**.** Le calzature devono adattarsi alle diverse configurazioni anatomiche, ed essere idonee anche a piedi tozzi e/o col collo alto, nonché anche a polpacci robusti.
Valori minimi richiesti	Requisiti delle calzature secondo la norma di riferimento UNI EN ISO 20347:2012: **senza puntale** - A: calzatura antistatica E: assorbimento di energia nella zona del tallone WRU: impermeabilità della tomaia SRC: resistenza allo scivolamento CI: isolamento dal freddo della calzatura WR: calzatura resistente all'acqua AN: protezione della caviglia /malleolo

Variabili gradite	1) pelle conciata al vegetale 2) la presenza di un sistema ammortizzante per migliorare la stabilità della camminata con una intersuola in EVA o altro materiale ultraleggero equivalente
Varie	• la costruzione e la scelta dei materiali del sistema "suola – intersuola - eventuale sottopiede di montaggio – soletta di pulizia" deve garantire alte prestazioni di stabilità trasversale e torsionale, permettendo nel contempo una efficiente marcia e una buona flessibilità tra punta e tallone, altresì deve garantire ottime prestazioni antichock inalterabili nel tempo. le prestazioni del DPI devono essere tali da non imporre controlli post vendita onerosi e di complessità tale da non poter essere eseguiti dal datore di lavoro; • sono tassativamente esclusi DPI con puntali antischiacciamento e lamine antiperforazione, è richiesta la presenza di rinforzi con materiale termoformato, è ammesso un sottopunta in "tessuto non tessuto" o equivalente.
Prodotto impermeabilizzante	Prodotto per la cura della calzatura ed il ripristino dell'impermeabilità in fase liquida o in crema, quantità minima netta ml 100, in una sola o più idonee confezioni, atossico e non dannoso per l'ambiente, approvato dal produttore della calzatura e rispondente alle esigenze di manutenzione indicate dalle istruzione per l'operatore. Nel caso di stivaletti con fodera in gore-tex o equivalente, il prodotto potrà essere costituito da un copolimero acrilico fluorurato in soluzione acquosa ovvero da un composto con prestazioni equivalenti, al fine di impermeabilizzare il pellame anfibio senza danneggiare in alcun modo le prestazione della sottostante fodera.

3 CAMPIONI E RELAZIONE TECNICA

3.1 campioni

Ciascuna ditta partecipante, entro lo stesso termine di scadenza della gara, dovrà far pervenire, i

seguenti campioni della fornitura:

- n. 2 paia delle calzature offerte (un paio misura 41 e un paio misura 43);
- n. 1 campione del prodotto per la cura e l'impermeabilizzazione della calzatura
- n 1 ulteriore campione di calzatura, prodotto ***non montato*** ma completo di tutti i componenti debitamente contrassegnati da codici numerici
- n. 1 copia delle istruzioni d'uso e manutenzione per gli operatori-

La mancata presentazione dei campioni comporterà l'esclusione della gara.

Il pacco recante i campioni dovrà obbligatoriamente recare la dicitura "CAMPIONE DPI STIVALETTI ANFIBI – NON APRIRE" e dovrà essere inviato al seguente indirizzo: Direzione Generale del CFVA – Servizio AAGG- Via Biasi 7 – 09131 Cagliari.

Il recapito del pacco rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga in tempo utile o non pervenga integro.

La campionatura presentata rimarrà a disposizione dell'Amministrazione Regionale per tutto il periodo di espletamento della procedura di gara.

La campionatura dell'aggiudicatario sarà invece trattenuta e custodita dall'Amministrazione Regionale fino al completamento della fornitura correttamente eseguita.

Nessun compenso o rimborso spese è dovuto per i campioni presentati che potranno essere sottoposti a prove distruttive e saranno restituiti a richiesta della ditta, a proprie cure e spese.

3.2 relazione tecnica

I partecipanti alla gara devono presentare un elaborato, composto da pagine numerate e comprensivo di indice iniziale, redatto in lingua italiana, firmato digitalmente secondo le indicazioni contenute nel disciplinare di gara, contenente a pena di esclusione:

- La descrizione dei componenti della fornitura**,** con la quale si evidenzi la piena conformità delle dotazioni alle richieste dell'amministrazione, si illustrino le relative caratteristiche di costruzione di sicurezza, ergonomicità, durata e conformità alle norme vigenti, e si evidenzino le prestazioni oggetto di giudizio ai sensi dei criteri di valutazione descritti nel disciplinare di gara;
- attestazione di certificazione CE, ex art. 7.1 D.lgs 475/1992 – redatta in lingua italiana e rilasciata da organismo di controllo autorizzato che attesti che il modello di DPI è stato realizzato

in conformità alle disposizioni del suddetto D.lgs. Nella medesima certificazione CE deve essere specificato: DPI II° categoria per impiego in attività forestali;

- dichiarazione di conformità CE, ex art. 11 D.lgs 475/1992 – da parte del fabbricante o suo rappresentante, da redigere secondo l'allegato VI del medesimo D.lgs;
- nota informativa in lingua italiana, ex allegato II D.lgs n° 475/1992 ed art. 12 D.LGS 10/1997.
- certificati di prova rilasciati da laboratori accreditati ACCREDIA attestanti i requisiti minimi richiesti e/o oggetto di valutazione
- dichiarazione della ditta fornitrice che attesti la durata del DPI (A tale proposito sono richieste ottime prestazioni di durata, resistenza meccanica, costanza delle prestazioni antishock nel tempo, inalterabilità del materiale a seguito dell'uso continuo (uso stagionale standard: ore 7 giornaliere per 5 giorni settimanali per mesi 9) e per l'effetto dell'azione di agenti batterici e fungini.
- le istruzioni per l'uso e manutenzione dei DPI, in lingua italiana, da destinare all'operatore, le quali dovranno essere adeguate, comprensibili ed assolutamente prive di elementi di contrasto con le prestazioni indicate;
- eventuale dichiarazione motivata, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta concorrente e, nel caso di associazione di imprese, da tutti i legali rappresentanti delle ditte temporaneamente associate, con la quale si comprovi la presenza all'interno dell'offerta (indicare le pagine) di segreti tecnici e commerciali per i quali si richiede l'esclusione del diritto di accesso degli altri concorrenti.

  Si chiarisce che i segreti industriali e commerciali non devono essere semplicemente asseriti ma devono essere effettivamente sussistenti e di ciò deve essere dato un principio di prova da parte dell'offerente. Pertanto l'impresa concorrente deve allegare alla relativa dichiarazione idonea documentazione che argomenti in modo approfondito e congruo le ragioni per le quali eventuali parti dell'offerta sono da secretare e fornisca un "principio di prova" atto a dimostrare la tangibile sussistenza di eventuali segreti tecnici e commerciali.

  L'Amministrazione si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati.

  L'assenza della dichiarazione equivale alla mancanza di segreti tecnici da tutelare e pertanto non sarà escluso il diritto di accesso agli altri concorrenti.
- la "scheda riepilogativa dei dati tecnici" sotto descritta;

scheda riepilogativa dei dati tecnici				
parte della dotazione sottoposta alla prova	**Oggetto della prova**	**Norma armonizzata di riferimento prova**	**risultato**	**pagina**
(descrivere con precisione la porzione della dotazione sottoposta alla prova)	(indicare l'oggetto della prova)	(indicare la norma utilizzata per la prova)	(indicare il risultato della prova)	(indicare il riferimento al numero della pagina del progetto, che riguarda il relativo certificato/rapporto di prova

La commissione giudicatrice potrà invitare le imprese concorrenti a fornire chiarimenti in ordine ai documenti e alle dichiarazioni presentate nell'ambito della documentazione tecnica. La carenza sostanziale della documentazione tecnica complessivamente presentata dalle concorrenti, tale da non consentire all'amministrazione la puntuale valutazione della fornitura offerta da parte della commissione giudicatrice, comporta **l'esclusione dalla gara**

4 ISTRUZIONE D'USO E MANUTENZIONE PER GLI OPERATORI

Ogni DPI sarà accompagnato da istruzioni d'uso e manutenzione per gli operatori in lingua italiana, adeguate, comprensibili ed assolutamente prive di elementi di contrasto con le prestazioni indicate nel progetto esecutivo, e/o con le esigenze di utilizzo continuativo (minimo ore 7 giornaliere per 5 giorni settimanali per mesi 9) nelle condizioni ambientali indicate nel presente capitolato tecnico. E' consentita la prescrizione dell'uso alternato delle solette.

Una sezione delle istruzioni dovrà contenere adeguate indicazioni sulle caratteristiche, le modalità e le avvertenze per l'uso del prodotto impermeabilizzante.

Le prescrizioni per la manutenzione devono risultare di facile lettura ed applicazione, e non comportare il ricorso a nessun altro prodotto speciale, oltre a quello fornito in dotazione.

5 ETICHETTATURA

Su ogni DPI deve essere apposta la marcatura CE in modo visibile, leggibile ed indelebile per tutto il periodo prevedibile di durata del DPI (Art. 12 D.lgs 475/92)

Su ciascun articolo deve essere applicata un'etichetta in foggia e posizione non fastidiose per l'operatore. L'etichetta dovrà comprendere:

- ✓ la dicitura di *"DPI di II categoria per attività forestali"*.
- ✓ La scritta "Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale";
- ✓ Il nominativo della ditta fornitrice;
- ✓ la taglia o misura;
- ✓ i materiali impiegati

6 CONFEZIONAMENTO

Le calzature, con i lacci ed le solette già inseriti, devono essere immesse in scatole di adeguate dimensioni e robustezza, riportanti le seguenti diciture:

- nominativo della ditta fornitrice;
- misura delle calzature.

All'interno della medesima scatola dovranno essere contenuti anche le solette e i legacci di ricambio nonché le istruzioni d'uso e manutenzione per gli operatori.

Le confezioni di cui sopra saranno imballate separatamente, ripartite per misure, in casse di cartone ondulato di adeguata robustezza e dimensioni, di consistenza tale da non subire sensibili deformazioni o rotture durante le operazioni di stivaggio e trasporto.

Il cartone utilizzato per le confezioni dovrà essere costituito da materiale riciclato. A tal fine si presume conforme l'imballaggio che riporta tale indicazione minima di contenuto di riciclato, fornita in conformità alla norma UNI EN ISO 14021 "asserzioni ambientali autodichiarate" (ad esempio con il simbolo di Mobius).

All'esterno di ogni bauletto saranno riportate le seguenti diciture, ripetute su almeno due lati:

- Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale;
- nominativo della ditta fornitrice e descrizione del contenuto;
- il numero di calzature e la relativa misura.

7 CONSEGNA

La ditta aggiudicataria dovrà consegnare presso il magazzino del C.F.V.A. sito in Cagliari, la fornitura in unica trance entro **120** (centoventi) giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data di comunicazione di esecutività del contratto o dalla comunicazione delle relative misure se successiva.

8 VERIFICA FORNITURA

La fornitura sarà oggetto di verifica quali-quantitativa al fine di accertare la rispondenza o meno dei prodotti alle richieste dell'amministrazione, confermate dal campione presentato, ed alle condizioni riportate nella lettera contratto.

La verifica qualitativa potrà essere eseguita anche a campione, purchè su una percentuale della fornitura non inferiore al 10%. In ogni caso dovrà effettuarsi il conteggio complessivo e per taglia.

In caso di mancata corrispondenza, in tutto o in parte, a quanto richiesto dall'amministrazione la fornitura sarà dichiarata inaccettabile e nel qual caso l'aggiudicatario è tenuto alla sostituzione totale o parziale di quanto non conforme, sempre che l'amministrazione non ritenga più opportuno dichiarare risolto il contratto.

La fornitura potrà essere dichiarata rivedibile nel caso in cui parti della fornitura presentino difetti di lieve entità o che risultino lievemente difformi rispetto alle prescrizioni tecniche e ai campioni di riferimento. In questo caso la ditta dovrà provvedere alla sostituzione delle parti della fornitura dichiarati non conformi, sempre che l'amministrazione non intenda accertarli contro una riduzione del corrispettivo contrattuale

Qualora la fornitura dovesse risultare del tutto inaccettabile, l'aggiudicatario è tenuto al rifacimento o alla sostituzione totale, sempre che l'Amministrazione non ritenga opportuno dichiarare risolto il contratto **in danno all'aggiudicatario con incameramento della cauzione definitiva. In ogni caso la ditta è obbligata, per un anno dalla data di collaudo definitivo della fornitura, alla sostituzione delle calzature che dovessero risultare difettose o gravate da vizi occulti.**

Il Direttore del servizio

Dott. Giovanni Monaci

Resp. Sett/Bs